

Preghiera iniziale

CANTO INIZIALE

Gerusalemme nuova

SEGNO DI CROCE E SALUTO

- V. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
A. Amen.
- V. Figli dilette della Santa Chiesa di Dio che è in Trapani,
manteniamo saldo il cuore nel Signore Gesù.
A. Ora e sempre.
- V. Manteniamo saldi i vincoli dello Spirito tra noi,
sapendo d'essere fin d'ora «concittadini dei santi e familiari di Dio».
A. Ora e sempre.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

- V. Cari fratelli e sorelle amati nel Signore,
ogni anno la nostra Chiesa particolare, in questo luogo ormai familiare,
si ritrova per carpire ciò che lo Spirito le suggerisce.

In questo nuovo anno pastorale, avendo nel cuore e nella mente i tanti momenti significativi dell'anno giubilare albertino e le tante sollecitazioni del piano pastorale «*Beato chi decide nel suo cuore il santo viaggio*», ci misureremo con la città terrena che abitiamo.

Invochiamo lo Spirito affinché spinti dal suo dolce soffio possiamo non indurire il nostro cuore come nei giorni di Massa nel deserto, sperimentare i vincoli di comunione che ci legano con Dio e fra noi, svelare ai nostri occhi le bellezze della Gerusalemme del cielo e delle nostre città terrene, nelle quali vivere il comandamento dell'amore.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Veni, creator Spiritus
mentes tuorum visita,
imple superna gratia,
quae tu creasti, pectora.

Qui diceris Paraclitus
donum Dei altissimi,
fons vivus, ignis caritas
et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,
dextrae Dei tu digitus,
tu rite promissum Patris
sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirma nostri corporis,
virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te praevio
vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem
noscamus atque Filium,
te utriusque Spiritum
credamus omni tempore. Amen.

ORAZIONE

- V.** Infondi in noi, o Padre, lo Spirito d'intelletto, di verità e di pace perché ci sforziamo di conoscere ciò che è a te gradito per attuarlo nella quotidianità della nostra vita. Per il nostro Signore ...
- A.** Amen.

VIDEO: Alberto Genovese su viaggio- città.

POLISALMO

- V.** Città di Dio,
chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.
- 1 Coro** O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco *
di te ha sete l'anima mia.

- 2 Coro** Quanto sono amabili le tue dimore, *
Signore degli eserciti!
- 1 Coro** Anche il passero trova la casa, *
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
- 2 Coro** presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, *
mio re e mio Dio.
- 1 Coro** Beato chi abita la tua casa: *
sempre canta le tue lodi!
- 2 Coro** Beato chi trova in te la sua forza *
e decide nel suo cuore il santo viaggio.
- 1 Coro** Quale gioia quando mi dissero *
«Andremo alla casa del Signore».
- 2 Coro** E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte Gerusalemme.
- Lettore** Ecco la Dimora di Dio con gli uomini.
Egli dimorerà tra di loro
ed essi saranno il suo popolo
ed egli sarà il “Dio-con-loro”.
- 1 Coro** Le sue fondamenta sono sui monti santi +
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.
- 2 Coro** Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.
- Lettore** La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra
queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici
tribù dei figli d’Israele.
- Rit.** ***Di te si dicono cose stupende, città di Dio.***
- Lettore** A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre
porte e ad occidente tre porte. **Rit.**
- Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali
sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell’Agnello. **Rit.**
- Le mura sono costruite con diaspro e la città è di oro puro, simile a
terso cristallo. Le fondamenta delle mura della città sono adorne di
ogni specie di pietre preziose. **Rit.**

Il primo fondamento è di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, il quinto di sardònice, il sesto di cornalina, il settimo di crisòlito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undecimo di giacinto, il dodicesimo di ametista. E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta è formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente. **Rit.**

La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello. **Rit.**

V. Gerusalemme, Benedetta tu dal tuo Dio; perché in ogni popolo dove si udrà il tuo nome e si parlerà del tuo splendore sarà glorificato il Dio d'Israele.

1 Coro Grande è il Signore e degno di ogni lode *
nella città del nostro Dio.

2 Coro Il suo monte santo, altura stupenda, *
è la gioia di tutta la terra.

1 Coro Il monte Sion, dimora divina, *
è la città del grande Sovrano.

2 Coro A te si deve lode, o Dio in Sion; *
a te si sciolga il voto in Gerusalemme.

V. Cantate inni al Signore, che abita in Sion,
narrate tra i popoli le sue opere.

Rit. ***Della tua lode sia piena la mia bocca
perché io possa cantare,
cantando le tue lodi
esulteranno la mie labbra.***

Coro Esultate! Esultate!
Esultate giusti nel Signore
ai retti si addice la lode.
Lodate il Signore con la cetra
con l'arpa a dieci corde,
con l'arpa a dieci corde a Lui cantate! **Rit.**

Acclamate! Acclamate!
Acclamate voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia
presentatevi a Lui con esultanza. **Rit.**

- V. I nostri cuori figli carissimi, non possono però essere rivolti, alla sola Gerusalemme del cielo ma anche devono saper guardare alle nostre città terrene nelle quali incarnare e testimoniare la nostra fede nel Cristo morto e risorto.

La nostra vocazione e il nostro compito di cristiani è comunicare nelle comunità degli uomini entro le quali viviamo la gioia di questo grande evento che ha inaugurato una nuova dimensione della vita e della realtà, dalla quale emerge un mondo nuovo, che penetra continuamente nel nostro mondo e lo attira a sé.

VIDEO: CARTOLINE DALLE NOSTRE CITTA'

- V. Trapani, Alcamo, Erice, Paceco, Valderice, Castellammare del Golfo, San Vito lo Capo, Custonaci, Calatafimi-Segesta, Buseto Palizzolo, Favignana, queste sono le città nelle quali annunciare e testimoniare la nostra fede, celebrare il Dio Tre volte Santo, vivere quella carità che ha in Dio la sua sorgente, la sua forma e la sua forza.

A differenza degli altri anni desidero tangibilmente consegnare, questo piano pastorale che lo Spirito mi ha voluto suggerire per la nostra Chiesa.

Fatene strumento per l'azione pastorale nelle vostre comunità ecclesiali con l'auspicio che esse siano nelle nostre città segno e strumento dell'amore premuroso di Dio in favore di ogni uomo e di tutti gli uomini.

Si avvicinano al vescovo un presbitero, un diacono, un seminarista, una religiosa, una famiglia, un giovane, un amministratore comunale per ricevere il piano pastorale.

Si esegue il canto Dov'è carità e amore durante il quale il piano pastorale viene distribuito a tutta l'assemblea.

CANTO

Rit. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore.
Godiamo esultanti nel Signore.
Temiamo e amiamo il Dio vivente,

e amiamoci tre noi con cuore sincero. **Rit.**

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi,
via le lotte maligne via le liti,
e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Rit.**

Chi non ama resta sempre nella notte,
e dall'ombra della morte non risorge,
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli, della luce. **Rit.**

- V.** Sfogliamo adesso insieme il nostro piano pastorale
che trae il suo titolo dal salmo 86
che ci presenta il concetto cattolico di cittadinanza, ampliando gli
orizzonti della politica ad una fraternità universale
di cui Gerusalemme, è il simbolo.

Il Vescovo illustra il piano pastorale.

VIDEO: CIVITANOSTRA

PREGHIERA DEI FEDELI

- V.** Non dimentichiamo, figli carissimi, le nostre città terrene
nelle quali auspichiamo di essere
quel lievito che fa fermentare la massa
perché di esse e di noi possano dirsi cose stupende.
- A.** Se ti dimentico Gerusalemme, *
si paralizzi la mia destra;
mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, *
se non metto Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.
- V.** Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.
- A.** Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.
- V.** Nella certezza che ogni dono perfetto viene dall'Alto,
eleviamo le nostre preghiere al Padre per le nostre città,

affinché esse sappiano dialogare con il mondo
e costruire azioni sociali che abbiano la loro fonte sorgiva in
quell'unico Dio che crediamo, celebriamo e viviamo
e da Lui acquistino quello slancio necessario per vivere la carità nella
polis.

D. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, nostro Dio e nostro Salvatore, ascoltaci.

1. Perché nelle nostre città si riscopra il valore inestimabile della vita umana. Preghiamo.
2. Perché l'uomo recuperi il senso della libertà come il dono più grande che il cielo ha fatto. Preghiamo.
3. Perché nelle scelte di cittadini e di cristiani si guardi non all'interesse personale ma al Bene comune. Preghiamo.
4. Perché la tua mano ci sostenga nel nostro servizio del bene e ci spinga ad una vera e reciproca sussidiarietà. Preghiamo.
5. Perché non manchino mai nelle nostre città buoni samaritani che si facciano prossimi a chi si trovi piagato nel corpo e nello spirito. Preghiamo.
6. Perché le famiglie trovino in quella di Nazareth l'icona del loro vivere e del loro operare. Preghiamo.
7. Perché in una terra piagata dalla disoccupazione come la nostra, la creatività umana divenga germe di riscatto sociale da ogni paura, sopruso e sopraffazione malavitosa e sempre più partecipazione alla creatività divina. Preghiamo.
8. Perché nel mondo regni la pace e si costruisca un ordine nuovo nella giustizia e nella fraternità contro ogni omertà, criminalità mafiosa e disprezzo delle leggi. Preghiamo.

V. Pieni di fiducia rivolgamoci al Padre con la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato.

Padre nostro (salgono sul palco i tre direttori d'ufficio)

V. O Dio, che ha affidato all'uomo l'opera della creazione e hai posto al suo servizio le immense energie del cosmo, aiutaci a costruire le nostre città terrene affinché in esse ciascuno di noi possa impegnarsi, con generosità e coraggio, illuminati dalla fede e

animati dalla carità di Cristo tuo Figlio, che vive e regna con Te
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

A. Amen.

Presentazione Schede Liturgia, Ufficio Catechistico, Caritas (dal tavolo grande)

PREGHIERA CONCLUSIVA DEL PIANO

BENEDIZIONE

V. Il Signore Sia con voi.

A. E con il tuo Spirito.

Il Vescovo stende le mani.

V. Dio vi benedica con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo,
vi renda puri e santi ai suoi occhi;
effonda su di voi le ricchezze della sua gloria,
vi ammaestri con la sua Parola,
vi faccia lieti nella carità fraterna,
vi renda cittadini degni del Vangelo,
testimoni coraggiosi in ogni luogo e in ogni tempo della Verità che salva,
Gesù Cristo nostro Signore,
che per noi uomini e per la nostra salvezza si è fatto uomo nel seno della
Vergine Maria,
ospite e pellegrino in mezzo a noi,
è morto ed è risorto,
vivo e presente nella Chiesa
compagno, alimento e sostegno nel nostro santo viaggio,
in attesa di godere pienamente di Lui nella Gerusalemme del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

V. E per l'intercessione di Maria Santissima,
che sotto vari titoli veneriamo nelle nostre città,
e Sant'Alberto, figlio e protettore di questa terra,
vi benedica Dio onnipotente
+ Padre + Figlio e + Spirito Santo.

A. Amen.

CANTO FINALE

**Rit. Cieli e terra nuova il Signor darà
in cui la giustizia sempre abiterà.**

Tu sei il Figlio di Dio e dai la libertà
il tuo giudizio finale sarà la carità. **Rit.**

Vinta sarà la morte, in Cristo risorgerem
e nella gloria di Dio per sempre noi vivrem. **Rit.**

Il suo è regno di vita, di amore e verità
di pace e di giustizia, di gloria e santità. **Rit.**